

Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di Luglio 2016

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a luglio 2016; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (luglio 2015 vs luglio 2016) e "di periodo" (gennaio-luglio 2015 vs gennaio-luglio 2016). Di seguito la sintesi dell'andamento.

Infortuni, confronto "di mese" – Nel luglio 2016 si sono avute 44.782 denunce, con una diminuzione del 9,5% rispetto a luglio 2015. La diminuzione è stata comune, in misura più o meno marcata, a tutti i settori di attività economica.

L'analisi territoriale evidenzia situazioni in controtendenza in Molise (+8,3%) e in Puglia (+3,5%).

L'analisi per classi di età non evidenzia, invece, dati in controtendenza; la diminuzione si concentra comunque nelle classi centrali (dai 30 ai 49 anni), attestandosi al 12,4%.

Le denunce di infortunio mortale sono diminuite di 45 unità (66 contro le 111 di luglio 2015).

Infortuni, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-luglio 2016 si sono avute 375.486 denunce, con un aumento dello 0,3% rispetto al periodo gennaio-luglio 2015. Si è avuta più significativa controtendenza nei settori di attività economica: Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (+6,4%), Servizi di informazione e comunicazione (+3,8%) e Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+2,5%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 562, erano 643 nel 2015. La distribuzione per settore produttivo non evidenzia aumenti di particolare rilievo. L'analisi per classi di età mostra un aumento delle denunce per le classi tra i 50 e i 59 anni (complessivamente, per le classi in questione, si hanno 216 denunce contro le 202 del periodo gennaio-luglio 2015).

Malattie, confronto "di mese" – Nel luglio 2016 si sono avute 5.022 denunce di malattie professionali, in diminuzione (-7,9%) rispetto a luglio 2015. La distinzione per genere conferma che la diminuzione riguarda sia i maschi (-7,4%) sia le femmine (-9,1%).

L'analisi territoriale evidenzia dati in controtendenza in Umbria (+11,3%), Calabria (+4,7%) e Marche (+1,6%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (1.447, con una diminuzione del 24,5%), le malattie del sistema nervoso (277, in diminuzione del 15,8%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (193, in diminuzione del 17,5%), le malattie del sistema respiratorio (128, in diminuzione del 12,3%), i tumori (92, in diminuzione del 29,2%).

Malattie, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-luglio 2016 si sono avute 37.560 denunce di malattie professionali, con un aumento (+1,9%) rispetto al periodo gennaio-luglio 2015. La distinzione per genere mostra un aumento per i maschi (+3%) e una lieve diminuzione per le femmine (-0,3%).

L'analisi territoriale evidenzia diminuzioni significative in Campania (-8,1%), Veneto (-4,7%), Abruzzo (-3,9%), Puglia (-3,5%) e Sicilia (-2,7%); si rileva un aumento significativo in Lombardia (+11,2%), Liguria (+9%) e Marche (+9%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (21.618 con un aumento dell'1,5%), le malattie del sistema nervoso (4.053 in aumento del 4,1%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (2.846 in diminuzione del 2,9%), le malattie del sistema respiratorio (1.771 in calo del 8,3%), i tumori (1.470, in diminuzione dell'1,7%).